Uno sguardo sul mondo

Roma, 6 Ottobre 2015

A cura della
Segreteria Nazionale
UILCA

Il nostro scopo con la nuova newsletter "Uno sguardo sul mondo" è quello di poter affrontare argomenti di interesse comune in maniera estremamente semplice e sintetica, convinti che gli approfondimenti verranno ricercati in maniera naturale da chi maggiormente interessato.

FLESSIBILITA' DI ACCESSO ALLA PENSIONE

Domenico Proietti - Segretario Confederale Uil

In questa occasione vogliamo sottolineare il pensiero della nostra Confederazione sull'argomento in oggetto che di giorno in giorno anima dibattiti di ogni genere, riportandovi in breve cosa sostenuto nell'audizione informale presso la Commissione Lavoro della Camera dei Deputati, avvenuta lo scorso 9 settembre, dal nostro Segretario Confederale Uil Domenico Proietti.

Ponendo come presupposto che è doveroso reintrodurre con urgenza meccanismi di flessibilità sull'età di pensionamento (età anagrafica 62 anni e anzianità contributiva 35 anni per scegliere su base volontaria) onde rendere più equo il sistema pensionistico e mitigare gli effetti regressivi sul tasso di occupazione giovanile, la Uil ritiene che:

- è profondamente ingiusta sia l'ipotesi che prevede una penalizzazione percentuale sull'assegno pensionistico, sia quella che prevede un ricalcolo contributivo dell'intera posizione previdenziale. La decurtazione andrebbe dal 10% al 34% dell'assegno previdenziale, colpendo maggiormente chi nel 1996 aveva già 18 anni di contribuzione;
- il sistema pensionistico riconosce agli assicurati un interesse esplicito che ha già nel suo funzionamento un criterio incentivante alla permanenza al lavoro e, quindi, disincentivante ad un'uscita precoce; altri disincentivi renderebbero inefficace l'intervento (una decurtazione fino all'8% del trattamento si tradurrebbe all'incirca in una mensilità in meno all'anno);
- le risorse necessarie esistono e vanno trovate negli 80 miliardi di euro prelevati nel periodo 2012-2020 dalla Legge Monti-Fornero e tagliando la spesa pubblica improduttiva.

Occorre poi ragionare in un'ottica di più ampio respiro, prevedendo meccanismi di uscita dal lavoro flessibili che inseriscano forme di tutoraggio, incentivando l'accesso al part-time negli anni antecedenti l'età pensionabile, prevedendo integrazioni contributive per i periodi di lavoro part-time, contemplando la contribuzione figurativa piena dei permessi e dei congedi parentali (assistenza a persone disabili o anziani non autosufficienti), eliminando l'impossibilità di cumulare il riscatto per gli anni universitari e per il congedo parentale, rendendo libera e gratuita la ricongiunzione della storia contributiva di un lavoratore…

Ci fermiamo qui, anche se ci sarebbe da dire molto altro ancora, riservandoci di tornare in argomento e concludendo con questa affermazione di Proietti:

"Sarebbe letteralmente incredibile se, dopo i ripetuti annunci da parte dello stesso Presidente del Consiglio e del Ministro del Lavoro, ci trovassimo di fronte al protrarsi di iniquità ed ingiustizie alle quali tutti dicono di voler porre rimedio, ma senza che nessuno agisca fattivamente"